

CONTE&CERVICOMMERCIALISTIASSOCIATI

PARTNERNELLACRESCITADELL'IMPRESA



Dott. Mario Conte
Ragioniere Commercialista
Revisore Legale

Dott. Dario Cervi
Ragioniere Commercialista
Revisore Legale

Dott. Giovanni Orso
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Rag. Pierluigi Martin
Consulente Aziendale

Dott.ssa Sara Martinazzo
Dottore Commercialista

Dott. Graziano Fedato
Esperto Contabile
Revisore Legale

Dott.ssa Marta De Zen
Dottore Commercialista

Dott.ssa Paola Ongarato
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Circolare n. 11 / 2022

Castelfranco Veneto, 15 febbraio 2022

Spett.li

CLIENTI

ESEMPI PRATICI DI CONTABILIZZAZIONE PER IMPRESE DEL CD. SUPERBONUS E ALTRE DETRAZIONI FISCALI MATURATE A FRONTE DI INTERVENTI EDILIZI.

SUPERBONUS 110%

Premessa: gli esempi illustrati sono stati utilizzati le seguenti denominazioni:

- Impresa ALFA, società committente;
- Impresa BETA, società commissionaria che esegue i lavori;
- GAMMA, cessionario, banca o altro soggetto che acquisisce il credito d'imposta.

Inoltre, gli esempi sono stati sviluppati prendendo a riferimento un riconoscimento fiscale del 110% (superbonus), che prevede un costo per l'intervento di Euro 20.000, mentre il beneficio fiscale sarà pari ad Euro 22.000 (110% di Euro 20.000).

1) Contabilizzazione nel bilancio della società committente che utilizza direttamente il credito d'imposta

La società committente Alfa, per effetto della realizzazione dell'intervento, acquisisce il diritto alla detrazione fiscale pari al 110% delle spese sostenute a suo carico.

L'impresa Alfa decide di fruire direttamente della detrazione fiscale utilizzando il credito maturato in detrazione dell'imposta Ires.

Società ALFA:

Realizzazione dell'intervento – rilevazione fattura di acquisto:

Data	Mastrino	Dare	Avere
.../.../anno n	Immobilizzazioni materiali	20.000	
	Debiti vs fornitore Beta		20.000

CONTE&CERVICOMMERCIALISTIASSOCIATI

PARTNERNELLACRESCITADELL'IMPRESA

Pagamento fornitore:

Data	Mastrino	Dare	Avere
.../.../anno n	Debiti vs fornitore Beta	20.000	
	Banca c/c		20.000

La detrazione spettante alla società Alfa pari al 110% del costo sostenuto ovvero Euro 22.000 (= Euro 20.00 *110%), genera un:

- Credito tributario di Euro 22.000;
- Provento finanziario pari ad Euro 2.000. Tale provento andrà imputato ai periodi d'imposta successivi tramite la tecnica del risconti.

Rilevazione del credito tributario:

Data	Mastrino	Dare	Avere
.../.../anno n	Crediti Tributarî	22.000	
	Immobilizzazioni materiali		20.000
	Risconti passivi		2.000

Il credito tributario pari ad Euro 22.000 sarà utilizzato in 5 rate di pari importo (Euro 22.000/5= Euro 4.400) a decorrere dall'anno successivo a quello del sostenimento della spesa.

Si fa presente che dovrà essere rilevata anche la quota di competenza dell'esercizio relativa al provento finanziario pari ad Euro 400 (= Euro 2.000/5)

Ipotizzando che la società intende compensare il credito maturato con il debito Ires di Euro 15.000, la scrittura contabile sarà pertanto la seguente:

Data	Mastrino	Dare	Avere
.../.../anno n+1	Erario c/Ires	15.000	
	Crediti Tributarî		4.400
	Banca c/c		10.600
.../.../anno n+1	Risconto passivo	400	
	Proventi finanziari		400

CONTE&CERVICOMMERCIALISTIASSOCIATI

PARTNER NELLA CRESCITA DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE			
	Credito Tributario	Risconto passivo	Conto Economico Provento Finanziario
Anno 0	22.000	2.000	0
Anno 1	17.600	1.600	400
Anno 2	13.200	1.200	400
Anno 3	8.800	800	400
Anno 4	4.400	400	400
Anno 5	0	0	400
			2.000

2) Contabilizzazione nel bilancio della società cedente che in luogo della fruizione della detrazione fiscale, opta per la cessione del corrispondente credito d'imposta ad un terzo soggetto

Ipotizziamo che l'impresa Alfa pattuisca un corrispettivo per la cessione del credito, sarà necessario contabilizzare la componente di reddito nella sezione finanziaria del conto economico, alla voce "C17 Interessi e altri oneri finanziari", se negativi, o alla voce "C16 d) Proventi diversi dai precedenti".

Si era visto nell'esposizione del primo caso che nella contabilità dell'impresa Alfa sorge, in sede di rilevazione iniziale della detrazione, anche un risconto di passivo di Euro 2.000, pari alla differenza tra il costo sostenuto e il valore nominale del credito.

Tale posta dovrà essere chiusa al momento della cessione del credito, come indicato di seguito:

Caso 1 - **Alfa** cede il credito ad Euro 19.000:

Data	Mastrino	Dare	Avere
.../.../anno n	Banca c/c	19.000	
	Oneri finanziari	1.000	
	Risconto passivo	2.000	
	Crediti tributari		22.000

Ne caso in cui la cessione fosse stato al prezzo di Euro 21.000, la scrittura contabile di Alfa cedente sarebbe stata la seguente:

Caso 2 - **Alfa** cede il credito ad Euro 21.000:

Data	Mastrino	Dare	Avere
.../.../anno n	Banca c/c	21.000	
	Risconto passivo	2.000	

CONTE & CERVICOMMERCIALISTI ASSOCIATI

PARTNER NELLA CRESCITA DELL'IMPRESA

	Proventi finanziari		1.000
	Crediti tributari		22.000

3) Contabilizzazione nel bilancio della società commissionaria in caso di opzione per lo sconto in fattura

Di seguito verranno illustrati gli effetti contabili in capo all'impresa **Beta**, commissionaria dei lavori, che accetta il credito in pagamento.

Supponiamo l'applicazione da parte di Beta di uno sconto in fattura di Euro 20.000 (pari al valore di mercato del credito maturato).

In questo caso Beta dovrà rilevare l'iscrizione del credito tributari a riduzione del credito verso il cliente con la seguente scrittura contabile:

Società BETA:

Realizzazione dell'intervento:

Data	Mastrino	Dare	Avere
.../.../anno n	Crediti vs cliente	20.000	
	Ricavo		20.000

Riconoscimento del beneficio fiscale:

Data	Mastrino	Dare	Avere
.../.../anno n	Crediti tributari	20.000	
	Crediti vs cliente		20.000

L'impresa Beta compensa il credito tributario in quote costanti per cinque anni a partire dall'anno n+1

Data	Mastrino	Dare	Avere
.../.../anno n+1	Debiti tributari	4.400	
	Crediti tributari		4.400
.../.../anno n	Crediti tributari	400	
	Provento finanziario		400

CONTE&CERVICOMMERCIALISTIASSOCIATI

PARTNERNELLACRESCITADELL'IMPRESA

4)Contabilizzazione nel bilancio della società cessionaria, l'acquisto del credito d'imposta con facoltà di successiva cessione

La società cessionaria (Gamma) rileva il credito tributario acquisito al costo di acquisto sostenuto, pari al prezzo pagato.

Rileverà quindi a conto economico, nella voce "C16 d) Proventi diversi dai precedenti", la differenza tra il valore di iscrizione del credito tributario e il suo valore nominale ripartita in quote costanti, lungo il periodo di tempo cui la legge consente di utilizzare il credito in compensazione.

Ipotizziamo la cessione al 31/12/n del credito al prezzo di Euro 18.000.

Acquisizione del credito tributario dall'impresa Alfa ad Euro 18.000

Data	Mastrino	Dare	Avere
.../.../anno n	Crediti tributari	18.000	
	Banca c/c		18.000

Il cessionario compensa il credito tributario in quote costanti (euro 22.000/5 pari ad Euro 4.400) per cinque anni a partire dall'anno 1.

L'impresa cessionaria dovrà rilevare il provento finanziario a quote costanti pari ad Euro 800 (22.000 - 18.000= 4.000; 4.000 / 5= 800)

Data	Mastrino	Dare	Avere
.../.../anno n+1	Debiti tributari	4.400	
	Crediti tributari		4.400
.../.../anno n+1	Crediti tributari	800	
	Provento finanziario		800

Per quanto riguarda il trattamento contabile degli altri crediti d'imposta derivanti da lavori di ristrutturazione edilizia, diversi dal Superbonus 110%, si comunica che le scritture contabili sono le medesime, con l'unica eccezione che non sarà necessario rilevare il risconto passivo.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali Saluti

Conte&Cervi Commercialisti Associati